comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

AREA CITTA', TERRITORIO ED AMBIENTE
SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA
Prot. corr. 16 - 16636 /73/15/3
Prot. gen. 104773

Trieste, 31.5.2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Aree verdi dei giardini comunali di piazzale Rosmini e Muzio De Tommasini, della pineta Stefano Miniussi, della scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien, della Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo Martire, della scuola elementare Biagio Marin, dell'immobile utilizzato dall'Associazione Triestina Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa. Misure di prevenzione.

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Trieste ha richiesto all'ARPA-FVG di valutare, di concerto con l'A.A.S. n. 1 Triestina, l'eventuale contributo nei terreni di polveri areodisperse provenienti dallo stabilimento siderurgico di Servola;

che con Ordinanza Sindacale prot. corr. 16- 12400/73/15/4 - prot. gen. 78566 del 26.4.2016 - a seguito dei primi campionamenti ed analisi eseguiti dall'ARPA-FVG su 4 punti di indagine effettuati sul terreno superficiale (top soil) nelle aree a verde del giardino comunale di piazzale Antonio Rosmini e su 1 punto di indagine sul terreno dell'area a verde della pineta Stefano Miniussi di via di Servola, si è riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di alcuni Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), indicate nella Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - è stato disposto *"il divieto di accesso a chiunque alle aree verdi pubbliche del giardino di piazzale Antonio Rosmini ed all'area a verde della pineta Stefano Miniussi (...)"* nonché *"di predisporre i necessari interventi volti a segnalare il divieto di accesso (...) atti ad evitare a chiunque un possibile contatto con gli inquinanti presenti nel terreno di dette aree (...)"*;

che detti primi campionamenti ed analisi, oltre che sui terreni superficiali del giardino di piazzale Antonio Rosmini e pineta Stefano Miniussi, che hanno attestato, come sopra esposto, il superamento delle CSC, sono stati altresì effettuati sui terreni superficiali delle aree a verde di via Norma Cossetto, del giardino Fra' Antollovich di via Valmaura angolo via Carpineto, dell'aiuola spartitraffico del piazzale Atleti Azzurri d'Italia, dell'aiuola spartitraffico GVT di via di Servola e di un'area a verde del comprensorio del Sincrotrone a Basovizza; tutti questi campionamenti ed analisi hanno dato risultanze negative, ovvero i valori degli IPA investigati sono risultati inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) indicate nella Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

che l'ARPA-FVG con nota PEC prot. 0017638/P/GEN/PRA del 24.5.2016, assunta al prot. gen. 100342 in pari data, nella campagna di prosecuzione delle indagini sui terreni eseguita con identica metodologia, ha successivamente trasmesso gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti in data:

- 15.4.2016 nel terreno dell'area a verde del giardino comunale Muzio De Tommasini di via Giulia a Trieste;
- 15.4.2016 nel terreno dell'area a verde della scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien di via Italo Svevo n. 21/1 a Trieste;
- 3.5.2016 nel terreno dell'area a verde della chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire di via di Servola n. 40 a Trieste;
- 3.5.2016 nel terreno dell'area a verde della scuola elementare Biagio Marin di via M. Praga n. 6 a Trieste;
- 3.5.2016 nel terreno dell'area a verde dell'immobile utilizzato dall'Associazione Triestina Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa, di via dei Giardini n. 16 a Trieste;

evidenziato che dai Rapporti di Prova dell'ARPA-FVG del 4.5.2016 nr.i 5793/2016, 5794/29016 e del 9.5.2016 n.ri 6127/2016, 6128/2016, 6135/2016, allegati alla citata nota PEC del 24.5.2016, si evince il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di alcuni Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), indicate nella Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in un punto di indagine dei terreni delle aree a verde rispettivamente del giardino comunale Muzio De Tommasini, della scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien, della chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, della scuola elementare Biagio Marin e dell'immobile utilizzato dall'Associazione Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa;

Trieste

che per quanto concerne il punto di indagine del terreno dell'area a verde del giardino comunale Muzio De Tommasini di via Giulia a Trieste, come risulta dal Rapporto di Prova n. 5793/2016 del 4.5.2016, le CSC risultano superate per i seguenti parametri:

- Benzo(a)antracene:	valore rilevato	2,7 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,74	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(a)pirene:	valore rilevato	2,8 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,76	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Benzo(b+j)fluorantene:	valore rilevato	4,4 mg/kg s.s.	incertezza ± 1,1	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(k)fluorantene:	valore rilevato	1,5 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,45	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(g,h,i,)perilene:	valore rilevato	2,4 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,67	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Dibenzo(a,e)pirene:	valore rilevato	0,56 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,19	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Indenopirene:	valore rilevato	2,4 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,67	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.;
- Pirene:	valore rilevato	5,4 mg/kg s.s.	incertezza ± 1,3	valore limite ≤ 5 mg/kg s.s.;

sono invece rispettati i valori delle CSC per l'altro parametro rilevato:

- Crisene;

che per quanto concerne il punto di indagine del terreno dell'area a verde della scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien di via Italo Svevo n. 21/1 a Trieste, come risulta dal Rapporto di Prova n. 5794/2016 del 4.5.2016, le CSC risultano superate per i seguenti parametri:

- Benzo(a)antracene:	valore rilevato	1,3 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,40	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(b+j)fluorantene:	valore rilevato	2,0 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,57	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(a)pirene:	valore rilevato	1,3 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,40	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Benzo(k)fluorantene:	valore rilevato	0,63 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,21	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(g,h,i,)perilene:	valore rilevato	1,0 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,32	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Dibenzo(a,e)pirene:	valore rilevato	0,24 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,094	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Indenopirene:	valore rilevato	1,0 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,32	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.;

sono invece rispettati i valori delle CSC per gli altri parametri rilevati:

- Crisene
- Pirene;

che per quanto concerne il punto di indagine del terreno dell'area a verde della chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire di via di Servola n. 40 a Trieste, come risulta dal Rapporto di Prova n. 6127/2016 del 9.5.2016, le CSC risultano superate per i seguenti parametri:

- Benzo(a)antracene:	valore rilevato	0,53 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,19	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(a)pirene:	valore rilevato	0,50 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,18	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Benzo(b+j)fluorantene:	valore rilevato	0,84 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,27	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(g,h,i,)perilene:	valore rilevato	0,42 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,15	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Indenopirene:	valore rilevato	0,41 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,15	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.;

sono invece rispettati i valori delle CSC per gli altri parametri rilevati:

- Benzo(k)fluorantene
- Crisene
- Dibenzo(a,e)pirene
- Pirene;

che per quanto concerne il punto di indagine del terreno dell'area a verde della scuola elementare Biagio Marin di via M. Praga n. 6 a Trieste, come risulta dal Rapporto di Prova n. 6128/2016 del 9.5.2016, le CSC risultano superate per i seguenti parametri:

- Benzo(a)antracene:	valore rilevato	1,4 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,42	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(b+j)fluorantene:	valore rilevato	1,8 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,52	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(a)pirene:	valore rilevato	1,1 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,34	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Benzo(k)fluorantene:	valore rilevato	0,66 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,22	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(g,h,i,)perilene:	valore rilevato	0,82 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,27	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Dibenzo(a,e)pirene:	valore rilevato	0,13 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,056	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Indenopirene:	valore rilevato	0,88 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,29	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.;

sono invece rispettati i valori delle CSC per gli altri parametri rilevati:

- Crisene
- Pirene;

che per quanto concerne il punto di indagine del terreno dell'area a verde dell'immobile utilizzato dall'Associazione Triestina Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa di via dei Giardini n. 16 a Trieste, come risulta dal Rapporto di Prova n. 6135/2016 del 9.5.2016, le CSC risultano superate per i seguenti parametri:

- Benzo(a)antracene:	valore rilevato	0,57 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,20	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(a)pirene:	valore rilevato	0,48 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,17	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.
- Benzo(b+j)fluorantene:	valore rilevato	0,79 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,26	valore limite ≤ 0,5 mg/kg s.s.
- Benzo(g,h,i,)perilene:	valore rilevato	0,36 mg/kg s.s.	incertezza ± 0,13	valore limite ≤ 0,1 mg/kg s.s.

- Indenopirene: valore rilevato 0,38 mg/kg s.s. incertezza $\pm$ 0,14 valore limite $\leq$ 0,1 mg/kg s.s.;

sono invece rispettati i valori delle CSC per gli altri parametri rilevati:

- Benzo(k)fluorantene
- Crisene
- Dibenzo(a,e)pirene
- Pirene;

atteso che la citata nota dell'ARPA-FVG del 24.5.2016 evidenzia che: *"... I risultati analitici ottenuti, una prima elaborazione statistica degli stessi, la lettura della norma di riferimento, un approfondimento della letteratura scientifica sulla tematica e un primo confronto nell'ambito del tavolo tecnico regionale dove viene trattata la problematica, porterebbero a confermare che a Trieste si è in presenza di una situazione di "contaminazione diffusa di origine antropica in ambito metropolitano" originata da moltelici concause quali attività produttive, riscaldamento domestico, traffico veicolare e navale, ecc. così come definito dal c. 1, lettera r) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006.*
Questa tipologia di contaminazione è disciplinata ai sensi del c.3 dell'art. 239 del D.Lgs. 152/2006 che prevede la predisposizione di appositi piani ...";

che dalla relazione dell'ARPA-FVG allegata alla nota del 24.5.2016 si evidenzia *"che i suoli che hanno rilevato concentrazioni maggiori di contaminanti organici sono localizzati in aree scarsamente rimaneggiate come quelle dei giardini storici, lontano dalle principali fonti emissive, ad indicare una deposizione di particolato aereodisperso ricco in sostanze contaminanti sul lungo termine"* e che trattasi di una situazione paragonabile a quella di altri contesti urbani nella stessa citati;

preso atto pertanto che sui 5 punti di indagine effettuati sui terreni delle aree a verde del giardino comunale Muzio De Tommasini, della scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien, della chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, della scuola elementare Biagio Marin e dell'immobile utilizzato dall'Associazione Triestina Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa, si è riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di alcuni Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), indicate nella Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come in dettaglio sopra evidenziato;

considerato quanto indicato dall'ARPA-FVG con nota del 24.5.2016 che porterebbero a confermare la presenza a Trieste di una condizione di inquinamento diffuso, così definito dall'art. 240, comma 1, lettera r, del D.Lgs. 152/2006: *"inquinamento diffuso: la contaminazione o le alterazioni chimiche, fisiche o biologiche delle matrici ambientali determinate da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine"*, tenendo conto che ai sensi del comma 3 dell'art. 239 - *Principi e campo di applicazione* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *"Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalle regioni con appositi piani, fatte salve le competenze e le procedure previste per i siti oggetto di bonifica di interesse nazionale e comunque nel rispetto dei criteri generali di cui al presente titolo"*;

rilevato che l'ARPA-FVG con la citata nota del 24.5.2015 assicura che la stessa *"prosegue nell'attività di approfondimento della tematica non solo attraverso lo studio delle informazioni disponibili sulle diverse sorgenti emissive presenti in città, ma anche attraverso il confronto con le realtà istituzionali e scientifiche che affrontano questa casistica (I.S.S., I.S.P.R.A., Università) e il coinvolgimento del "Gruppo tecnico interistituzionale regionale per la tutela della salute da rischi ambientali"..."*;

considerato altresì che l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs) con nota PEC prot. gen. 2016/0025246 del 26.5.2016 assunta al prot. gen. 102449 del Comune di Trieste in data 27.5.2016, tenendo conto dei risultati dei campionamenti di cui alle citata nota dell'ARPA-FVG del 24.5.2016 evidenzia che *"... I rilievi ad ora effettuati non ci permettono di valutare correttamente il contributo delle diverse fonti di inquinamento per singola area, per quanto riguarda i suoli dei giardini pubblici si fa peraltro rilevare come, sulla base di una letteratura consolidata, possano rappresentare siti di contaminazione diffusa.*
Sulla base dei risultati di queste importanti indagini, effettuate per la prima volta a Trieste, nelle more del completamento del percorso indicato dal D.lgs. 152/06, al fine di giungere alla compiuta valutazione del rischio ambientale e sanitario associato ed alla conseguente corretta definizione delle specifiche azioni tese al contenimento e riduzione della diffusione dell'inquinamento, si ritiene opportuno, per principio di precauzione, vengano adottate misure di prevenzione e mitigazione del potenziale rischio per la salute dei cittadini (...).
Nel caso di contaminazione dei terreni, considerate le caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche delle sostanze rilevate, in relazione ai diversi utilizzi del suolo, rispetto ai percorsi di esposizione più significativi in funzione degli inquinanti e della matrice in esame, si possono suggerire le seguenti principali misure di prevenzione:

1. Limitare l'accesso alle aree verdi dei siti potenzialmente contaminati in cui possano, in particolare, accedere soggetti più esposti, quali i bambini. Si precisa che tali aree sono limitate alle zone in cui c'è terreno, non riguardano le aree pavimentate e la limitazione all'accesso, come già adottato per l'area di Piazzale Rosmini, può essere rappresentata da idonea cartellonistica, non ritenendo sia necessario procedere a recinzione. Allo stesso tempo, aree ricoperte da ghiaia non richiedono una limitazione di accesso, anzi può essere suggerito un ulteriore apporto di tale tipo di substrato, quale misura di ulteriore mitigazione.

2. Informare la popolazione sui comportamenti responsabili sopra indicati, evitando, appunto, di accedere e far giocare bambini nelle aree non pavimentate o non ricoperte da ghiaia o altri materiali isolanti (es. tartan, pannelli, ecc.).

3. Mantenere le aree terrose potenzialmente inquinate ricoperte da uno strato erboso e procedere ad opportuna bagnatura nei periodi più siccitosi. (...)";

osservato di dover, pertanto, assumere il ruolo di tutela della salute pubblica che viene riconosciuto al Sindaco dal D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché di dover utilizzare in via cautelativa il principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nei confronti delle aree verdi del giardino comunale Muzio De Tommasini (via Giulia), della scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien (via I. Svevo n. 21/1), della Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo Martire (via di Servola n. 40), della scuola elementare Biagio Marin (via M. Praga n. 6), dell'immobile utilizzato dall'Associazione Triestina Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa (via dei Giardini n. 16), al fine di evitare un possibile contatto degli inquinanti da parte della popolazione, nelle more della definizione degli ulteriori interventi da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tramite i piani di cui al citato art. 239, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ribadito che con l'eccezione delle aree a verde, le altre aree degli immobili sopra indicati sono integralmente fruibili;

rilevato che l'art. 36 - *Divieti* del vigente "Regolamento sul Verde" approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 7.4.2014 già dispone che negli spazi a verde dei giardini è vietato in particolare:

- raccogliere i fiori, i frutti e qualsiasi altra parte della vegetazione (...);
- asportare la terra;
- calpestare le aiuole ed i tappeti erbosi;
- campeggiare, pernottare ed accendere fuochi;

che sulla base di quanto sopra evidenziato sussistono i presupposti previsti dall'art. 50, comma 5 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

visti la Parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e l'art. 117 del D.Lgs. 112/1998 e loro ss.mm.ii.;

ORDINA

a chiunque in via cautelativa ed in attesa dell'intervento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, competente ad adottare eventuali successivi interventi con l'adozione dei piani di sua spettanza, in coerenza con quanto indicato dall'ASUITs con nota pervenuta al Comune in data 27.5.2016, la limitazione di accesso alle aree verdi dei seguenti immobili comunali:

- giardino Muzio De Tommasini di via Giulia a Trieste
- scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien di via Italo Svevo n. 21/1 a Trieste
- chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire di via di Servola n. 40 a Trieste
- scuola elementare Biagio Marin di via Marco Praga n. 6 a Trieste
- immobile utilizzato dall'Associazione Triestina Amici del Presepio e dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa, di via dei Giardini n. 16 a Trieste

ad eccezione dei soggetti titolati ad effettuare, con le idonee procedure, gli opportuni interventi ambientali e manutentivi;

ORDINA ALTRESI'

a) all'Area Lavori Pubblici - Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici di predisporre i necessari interventi volti a segnalare, con idonea cartellonistica, la limitazione di accesso alle aree verdi del giardino comunale Muzio De Tommasini di via Giulia a Trieste, nonché per tale giardino, per il giardino comunale di piazzale Antonio Rosmini e per la pineta Stefano Miniussi di via di Servola a mantenere le aree terrose potenzialmente inquinate ricoperte da uno strato erboso e procedere ad opportuna bagnatura nei periodi più siccitosi, restando totalmente agibile ogni altra parte di detto giardino;

b) all'Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Project Financing, Coordinamento PTO e Amministrativo Lavori Pubblici di predisporre i necessari interventi volti a segnalare, con idonea cartellonistica, la limitazione di accesso alle aree verdi della scuola dell'infanzia Don Dario Chalvien di via Italo Svevo n. 21/1 a Trieste e della scuola elementare Biagio Marin di via Marco Praga n. 6 a Trieste, nonché a mantenere le aree terrose potenzialmente inquinate ricoperte da uno strato erboso e procedere ad opportuna bagnatura nei periodi più siccitosi, restando totalmente agibili le altre parti delle aree esterne di detti immobili;

c) ai competenti dirigenti scolastici comunali e statali di organizzare le attività nei plessi di cui al punto precedente in modo da rispettare e far rispettare il divieto di cui alla presente ordinanza;

d) a don Carlo Emilio Gamberoni, in qualità di Parroco pro tempore della chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire di via di Servola n. 40 a Trieste, di predisporre i necessari interventi volti a segnalare, con idonea cartellonistica, la limi-

tazione di accesso alle aree verdi della chiesa medesima, a mantenere le aree terrose potenzialmente inquinate ricoperte da uno strato erboso e procedere ad opportuna bagnatura nei periodi più siccitosi, nonché ad organizzare le attività nelle altre parti delle aree esterne dell'immobile in modo da rispettare e far rispettare il divieto di cui alla presente ordinanza;

e) al signor Giuseppe Castagnaro in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Triestina Amici del Presepio ed al signor Dario Roccavini in qualità di legale rappresentante del Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa, con sede in via dei Giardini n. 16 a Trieste, che utilizzano l'immobile comunale di via dei Giardini n. 16 a Trieste, di predisporre i necessari interventi volti a segnalare, con idonea cartellonistica, la limitazione di accesso alle aree verdi dell'immobile medesimo, a mantenere le aree terrose potenzialmente inquinate ricoperte da uno strato erboso e procedere ad opportuna bagnatura nei periodi più siccitosi, nonché ad organizzare le attività nelle altre parti delle aree esterne dell'immobile in modo da rispettare e far rispettare il divieto di cui alla presente ordinanza;

e ciò al fine di evitare a chiunque un possibile contatto con gli inquinanti presenti nel terreno di dette aree, esponendo altresì in modo ben visibile il presente atto presso le aree interessate;

INVITA

la popolazione ad adottare comportamenti responsabili, evitando di accedere e far giocare bambini nelle aree non pavimentate o non ricoperte da ghiaia o altri materiali isolanti (es. tartan, pannelli, ecc.);

AVVERTE

che è fatto obbligo agli organi ed agenti che espletano compiti di polizia di far rispettare la presente Ordinanza;

che la validità della presente ordinanza cesserà solo a seguito di specifico atto di revoca;

INFORMA

che le violazioni alle disposizioni di cui al presente atto, saranno soggette - impregiudicata l'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale - alle sanzioni amministrative disposte dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento sul Verde.

Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notificazione del presente atto, oppure ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni a decorrere dal medesimo termine.

IL SINDACO
(Roberto COSOLINI)

COMUNE DI TRIESTE
N. 432